



# Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019 (VQR 2015-2019)

---

**Documento sulle modalità di valutazione dei prodotti di ricerca  
Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12,  
Scienze Giuridiche (GEV12)**

**Pubblicato il 22 Gennaio 2021**



<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DELIMITAZIONE DELL'AREA GEV .....</b>	<b>9</b>
<b>3. ORGANIZZAZIONE DEL GEV12.....</b>	<b>11</b>
3.1 COMPOSIZIONE DEI SUB-GEV12 .....	12
3.2 ATTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA ALL'INTERNO DEL GEV12.....	15
3.3 REGOLE DI FUNZIONAMENTO DEL GEV/SUB-GEV12 .....	16
<b>4. LA VALUTAZIONE DEI PRODOTTI DI RICERCA DELL'AREA GIURIDICA.....</b>	<b>16</b>
4.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE ED I RISPETTIVI INDICATORI .....	16
<b>5. LA VALUTAZIONE TRAMITE PEER REVIEW .....</b>	<b>19</b>
5.1 L'INDIVIDUAZIONE DEI REVISORI PEER ESTERNI.....	20
5.2 LA VALUTAZIONE PEER.....	21
<b>6. PRODOTTI DELLA RICERCA .....</b>	<b>22</b>
6.1 I PRODOTTI AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE .....	22
6.2 I PRODOTTI NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE E I PRODOTTI ESCLUSI .....	24
6.3 LE INFORMAZIONI DA INSERIRE NELLA SCHEDA PRODOTTO .....	24
<b>7. NORME ETICHE E RISOLUZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE .....</b>	<b>24</b>



## Introduzione

Questo documento descrive l'organizzazione del Gruppo di Esperti della Valutazione dell'Area 12, Scienze Giuridiche (d'ora in poi, GEV12) e i criteri che il Gruppo utilizzerà per valutare i prodotti di ricerca. Il documento si divide in 7 parti. La sezione 1 riporta i riferimenti normativi entro i quali si sviluppano le procedure e i criteri di valutazione descritti nel presente documento. La sezione 2 elenca i Settori Scientifico-Disciplinari, i Settori Concorsuali e i Settori ERC di pertinenza del GEV12. La sezione 3 riassume le regole interne di funzionamento del GEV12. La sezione 4 descrive i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca. La sezione 5 descrive il processo di peer review e le linee guida per la scelta dei revisori esterni. La sezione 6 indica i prodotti ammissibili alla valutazione e non ammissibili alla valutazione. Infine, la sezione 7 descrive le norme etiche cui si attengono il GEV12 e i revisori esterni e le modalità di risoluzione dei conflitti di interesse tra i componenti del GEV12, i revisori esterni e gli autori dei prodotti di ricerca

### 1. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi che guidano la valutazione sono il **DM 1110/2019**, la **successiva integrazione contenuta nel DM 444/2020** e il **Bando VQR**, nella versione definitiva approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 25 settembre 2020.

In particolare, per quanto riguarda la valutazione dei prodotti della ricerca, il DM 1110/2019 fissa nell'articolo 5 i compiti dei Gruppi di Esperti della valutazione, come sotto riportati.

*Articolo 5 - Adempimenti dei Gruppi di Esperti della Valutazione per i prodotti della ricerca*

*1. I GEV valutano la qualità di ciascun prodotto della ricerca selezionato dalle Istituzioni. Ai fini del giudizio di qualità, i GEV adottano la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'Area, da indici citazionali internazionali, depurati dalle autocitazioni. Tali indici non possono comunque sostituirsi a un'accurata valutazione di merito del prodotto della ricerca, né tantomeno tradursi nell'automatica assegnazione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 6.*



*2. Per i prodotti per i quali non risulti applicabile l'uso della peer review informata, il GEV può fare ricorso ad almeno due esperti valutatori esterni, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), pur mantenendo la responsabilità della valutazione. I casi in cui non risulti applicabile l'uso della peer review informata sono indicati nel bando ANVUR.*

*3. Qualora la fattispecie concreta non rientri in nessuno dei casi predeterminati nel bando ANVUR, il GEV potrà utilizzare ulteriori valutatori nei termini di cui al comma precedente, solo previa motivata richiesta al Consiglio direttivo dell'ANVUR.*

*4. Per i prodotti per i quali è appropriato l'uso della peer review informata, il GEV potrà comunque fare ricorso ad almeno un esperto esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), nei termini che saranno specificati dal bando ANVUR, pur mantenendo la responsabilità della valutazione.*

*5. Eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, segnalati come tali dalle Istituzioni soggette alla valutazione, non devono per queste loro caratteristiche risultare penalizzati. Pertanto, ove necessario, il GEV potrà far ricorso, per integrare la peer review, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV di cui all'art. 3, comma 3, lett. a).*

*6. Il giudizio di qualità si baserà sulla valutazione del prodotto tenendo conto della sua originalità, del rigore metodologico e dell'impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, in base a standard internazionali della ricerca, come definito nel bando dell'ANVUR. Per ogni prodotto dovrà essere definita l'appartenenza ad una delle seguenti categorie:*

*A. prodotto di eccellenza, estremamente rilevante in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società;*

*B. prodotto di eccellenza in termini di originalità, rigore metodologico ed impatto nella comunità scientifica internazionale e/o nella società, ma non classificabile come estremamente rilevante;*

*C. prodotto rispondente agli standard internazionali, ma non classificabile come eccellente;*

*D. prodotto di rilevanza nella comunità nazionale in termini di originalità e rigore;*

*E. prodotto di scarsa rilevanza o non accettabile.*

7. Ai GEV è affidato altresì il compito di redigere il rapporto finale di Area. Esso dovrà illustrare:

*a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori seguita;*

*b) la valutazione dell'Area, basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza, in relazione a qualità, quantità e proprietà dei prodotti valutati, anche rispetto alla evoluzione temporale, laddove possibile.*

Sulla base di quanto previsto dal DM 1110/2019, il Bando VQR 2015 – 2019 del 25 settembre 2020 definisce quindi le regole relative alla valutazione dei prodotti, nell'art. 7 sotto riportato:

#### *Articolo 7 - Valutazione dei prodotti*

*1. I GEV definiscono le modalità con le quali applicare i criteri di cui al successivo comma 8 per la valutazione dei prodotti e le riportano nei documenti “Modalità di valutazione” pubblicati sul sito dell'ANVUR. Per modalità si intende, a solo titolo esemplificativo, l'eventuale utilizzo degli indicatori citazionali, l'articolazione di eventuali sub-GEV, i criteri di assegnazione dei prodotti ai componenti del GEV. Ai GEV è affidata l'esclusiva responsabilità di valutare la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni.*

*2. Ai fini della definizione dei profili di qualità di cui all'art. 2, comma 2, lettere a) e b) delle Linee guida MIUR, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review informata, laddove consolidata e appropriata rispetto alle caratteristiche dell'area, da indici citazionali internazionali, tenendo opportunamente conto del valore delle autocitazioni. Ogni prodotto è affidato di regola a due componenti del GEV in base alle competenze disciplinari. Il GEV potrà, se ritenuto opportuno, fare ricorso ad almeno un*

*esperto esterno, e comunque ad un massimo di due, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità del prodotto. La scelta dei revisori esterni anonimi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.*

*3. Per i prodotti per i quali, in base alle caratteristiche dell'area o di specifici ambiti disciplinari, non è appropriato l'uso della peer review informata da indicatori citazionali, il GEV valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review, affidata di regola a due componenti del GEV a cui il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari. Nel caso in cui all'interno del GEV non esistano le competenze disciplinari necessarie per la valutazione di un determinato prodotto o il numero di prodotti sia particolarmente elevato, il GEV può avvalersi ordinariamente di due esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla sua qualità. La scelta dei revisori esterni in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MIUR, è di competenza del GEV.*

*4. L'eventuale ricorso ad esperti esterni, al di fuori dei casi di cui ai commi 2 e 3, dovrà essere autorizzato, previa motivata richiesta del GEV, dal Consiglio direttivo dell'ANVUR.*

*5. Per ogni prodotto valutato, è riconosciuto all'esperto esterno un compenso pari a 30 euro, oltre oneri riflessi. Il budget massimo di spesa sarà definito dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR tenendo conto delle esigenze rappresentate da ciascun GEV.*

*6. Per ogni prodotto, l'eventuale utilizzo del metodo della peer review informata è di responsabilità del GEV incaricato della valutazione, che deciderà in base alle caratteristiche del prodotto, alle indicazioni fornite dall'Istituzione sulla scheda prodotto e alla qualità e affidabilità delle informazioni citazionali disponibili.*

*7. I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:*

*a) il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;*



*b) il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.*

*8. Il giudizio di qualità di ogni prodotto si riferisce ai seguenti criteri:*

*a) originalità, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto;*

*b) rigore metodologico, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;*

*c) impatto da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un'influenza sulla comunità scientifica internazionale o, per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale.*

*9. A seguito del giudizio di qualità, ogni prodotto è classificato dal GEV in una delle seguenti categorie:*

*a) Eccellente ed estremamente rilevante: la pubblicazione raggiunge i massimi livelli di eccellenza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

*b) Eccellente: la pubblicazione raggiunge livelli eccellenti nella maggioranza dei seguenti aspetti: originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

*c) Standard: la pubblicazione, rispetto agli standard internazionali, raggiunge un buon livello in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica.*

*d) Rilevanza sufficiente: la pubblicazione, rispetto agli standard della comunità di appartenenza, ha una rilevanza sufficiente in termini di originalità, rigore metodologico e chiarezza espositiva, anche se in presenza di limitato impatto nella comunità scientifica.*



*e) Scarsa rilevanza o Non accettabile: la pubblicazione è di scarsa rilevanza in termini di originalità, conoscenza e capacità di utilizzo della letteratura, rigore metodologico e chiarezza espositiva, impatto nella comunità scientifica. Sono comprese in questa categoria anche le pubblicazioni che appartengono a tipologie escluse dal presente esercizio, o che presentano allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione.*

*10. I GEV sono tenuti a valutare ciascun prodotto applicando i criteri di cui al comma 8 e a formulare un giudizio motivato, anche in modo sintetico, ai fini dell'attribuzione del prodotto ad una delle categorie di cui al comma 9.*

*11. Ciascun GEV è tenuto a suddividere la valutazione dei prodotti utilizzando tutte le categorie di cui al comma 9, attribuendo, indicativamente, a ciascuna categoria almeno il 5% e non più del 25% dei prodotti.*

*12. Laddove appropriato e richiesto dal GEV, l'ANVUR fornirà le informazioni relative agli indici citazionali internazionali rilevanti, estratte dai principali data-base bibliometrici internazionali. In base alle richieste dei GEV, tali informazioni saranno pubblicate sul sito Internet dell'ANVUR al momento della pubblicazione dei documenti "Modalità di valutazione" della valutazione da parte dei GEV.*

*13. Gli indicatori citazionali messi a disposizione dei GEV e da loro utilizzati ai fini della valutazione, ove previsto dai documenti "Modalità di valutazione", saranno calcolati al momento della chiusura del conferimento dei prodotti da parte delle Università.*

*14. La valutazione relativa al singolo prodotto non sarà resa pubblica e sarà resa nota esclusivamente agli autori dello stesso afferenti alle Istituzioni oggetto di valutazione.*





## 2. Delimitazione dell'Area GEV

Il GEV12 si occuperà della valutazione dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca appartenenti ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD), Settori Concorsuali (SC) e Settori ERC del 2020<sup>1</sup> indicati nelle Tabelle 1-3.

**Tabella 1.** Settori scientifico-disciplinari (SSD) di riferimento dell'Area 12, Scienze Giuridiche.

<b>Sigla</b>	<b>Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>
IUS/01	Diritto privato
IUS/02	Diritto privato comparato
IUS/03	Diritto agrario
IUS/04	Diritto commerciale
IUS/05	Diritto dell'economia
IUS/06	Diritto della navigazione
IUS/07	Diritto del lavoro
IUS/08	Diritto costituzionale
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/10	Diritto amministrativo
IUS/11	Diritto ecclesiastico e canonico
IUS/12	Diritto tributario
IUS/13	Diritto internazionale
IUS/14	Diritto dell'Unione europea
IUS/15	Diritto processuale civile
IUS/16	Diritto processuale penale
IUS/17	Diritto penale
IUS/18	Diritto romano e diritti dell'antichità
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20	Filosofia del diritto
IUS/21	Diritto pubblico comparato

<sup>1</sup> [https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC\\_Panel\\_structure\\_2020.pdf](https://erc.europa.eu/sites/default/files/document/file/ERC_Panel_structure_2020.pdf)

**Tabella 2.** Settori concorsuali (SC) di riferimento dell'Area 12, Scienze Giuridiche.

<b>Sigla</b>	<b>Settori Concorsuali (SC)</b>
12/A1	Diritto privato
12/B1	Diritto commerciale
12/B2	Diritto del lavoro
12/C1	Diritto costituzionale
12/C2	Diritto ecclesiastico e canonico
12/D1	Diritto amministrativo
12/D2	Diritto tributario
12/E1	Diritto internazionale
12/E2	Diritto comparato
12/E3	Diritto dell'economia e dei mercati finanziari ed agroalimentari e della navigazione
12/E4	Diritto dell'Unione europea
12/F1	Diritto processuale civile
12/G1	Diritto penale
12/G2	Diritto processuale penale
12/H1	Diritto romano e diritti dell'antichità
12/H2	Storia del diritto medievale e moderno
12/H3	Filosofia del diritto

Per la classificazione dei prodotti, il GEV12 stabilisce che l'indicatore principale è il SSD. Tuttavia ritiene di far riferimento a settori ERC strettamente attinenti alle scienze giuridiche, nonchè a quelli relativi a tematiche connesse, in ottica interdisciplinare, come da Tabella 3.

**Tabella 3.** Principali settori ERC (ERC) di riferimento dell'Area 12, Scienze Giuridiche (EU. ERC riferimento alla nomenclatura ERC usata).

SH1 Social Sciences and Humanities	
SH 1_2	International management; international trade; international business; spatial economics
SH 1_4	Financial economics; banking; corporate finance; international finance; accounting; auditing; insurance
SH 1_5	Labour and demographic economics; human resource management
SH 1_13	Public economics; political economics; law and economics
SH 1_14	Competition law, contract law, trade law, Intellectual Property Rights
SH 2 Institutions, Values, Environment and Space: Political science, law, sustainability science, geography, regional studies and planning	
SH 2_4	Constitutions, human rights, comparative law, humanitarian law, anti-discrimination law
SH 2_8	Energy, transportation and mobility
SH 2_9	Urban, regional and rural studies
SH 2_12	GIS, spatial analysis; big data in political, geographical and legal studies
SH 3 The Social World, Diversity, Population: Sociology, social psychology, social anthropology, demography, education, communication	
SH 3_2	Inequalities, discrimination, prejudice, aggression and violence, antisocial behavior
SH 3_3	Social integration, exclusion, prosocial behaviour
SH 3_7	Social policies, welfare
SH 3_9	Health, ageing and society
SH 3_11	Social aspects of learning, curriculum studies, educational policies

### 3. Organizzazione del GEV12

Il GEV12 è coordinato dal Prof.ssa **Marina Brollo** (IUS/07, Università di UDINE).

L'assistente del GEV12 è la Dott.ssa **Maria Coronato**.

Il GEV12 è suddiviso nei seguenti sub-GEV:

- Scienze Giuridiche Privatistiche, coordinato dal Prof. **Matteo Rescigno** (IUS/04, Università degli Studi di MILANO);
- Scienze Giuridiche Pubblicistiche, coordinato dalla Prof.ssa **Margherita Interlandi** (IUS/10, Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE);
- Scienze Giuridiche Internazionali-Comparatistica, Giusfilosofica e Storico-Giuridica, coordinato dal Prof. **Ermanno Calzolaio** (IUS/02, Università degli Studi di MACERATA).

### 3.1 Composizione dei sub-GEV12

La composizione dei Sub-GEV12 è riportata in tab. 4.

**Tabella 4.** Sub-GEV12, corrispondenti settori scientifico - disciplinari (SSD), coordinatori e componenti.

Sub-GEV e SSD	Coordinatore	Componenti	SSD	Affiliazione
Area Privatistica (IUS/1, IUS/3, IUS/4; IUS/5; IUS/6; IUS/7; IUS/15)	Prof. Matteo Rescigno IUS/04, Università degli Studi di MILANO	Alpini Arianna	IUS/01	Università degli Studi di MACERATA
		Amagliani Roberto	IUS/01	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
		Salanitro Ugo Antonino	IUS/01	Università degli Studi di CATANIA
		Valentino Daniela	IUS/01	Università degli Studi di SALERNO
		Cristiani Eloisa	IUS/03	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
		Di Rienzo Massimo	IUS/04	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
		Rescigno Matteo	IUS/04	Università degli Studi di

				MILANO
		Santagata De Castro Renato	IUS/04	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
		Rabitti Maddalena	IUS/05	Università degli Studi ROMA TRE
		Comenale Pinto Michele Maria	IUS/06	Università degli Studi di SASSARI
		Brollo Marina	IUS/07	Università degli Studi di UDINE
		Biasi Marco	IUS/07	Università degli Studi di MILANO
		Santoni Francesco	IUS/07	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Finocchiaro Giuseppe	IUS/15	Università degli Studi di BRESCIA
Area Pubblicistica (IUS/08; IUS/09; IUS/10; IUS/11; IUS/12; IUS/16; IUS/17)	Prof.ssa Margherita Interlandi IUS/10, Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE	Ceccherini Eleonora	IUS/08	Università degli Studi di GENOVA
		D'amico Giacomo	IUS/08	Università degli Studi di MESSINA
		Rossi Emanuele	IUS/08	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento Sant'Anna
		Conticelli Martina	IUS/09	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
		Mezzanotte Massimiliano	IUS/09	Università degli Studi di TERAMO
		Morana Donatella	IUS/09	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
		De Leonardis Francesco	IUS/10	Università degli Studi di MACERATA
		Interlandi	IUS/10	Università degli Studi di

		Margherita		CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE
		Mameli Barbara	IUS/10	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"- Vercelli
		Boni Geraldina	IUS/11	Università degli Studi di BOLOGNA
		Guidara Antonio	IUS/12	Università degli Studi di CATANIA
		Orlandi Renzo	IUS/16	Università degli Studi di BOLOGNA
		Gullo Antonino	IUS/17	Luiss Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli
Area Internazional- Comparatistica; Giusfilosofica E Storico-Giuridica (IUS/2; IUS/13; IUS/14; IUS/18; IUS/19; IUS/20; IUS/21)	Prof. Ermanno Calzolaio IUS/02, Università degli Studi di MACERATA	Calzolaio Ermanno	IUS/02	Università degli Studi di MACERATA
		Ferreri Silvia	IUS/02	Università degli Studi di TORINO
		Palmieri Alessandro	IUS/02	Università degli Studi di SIENA
		Poillot Elise	SH_2_4	University of Luxemburg
		Nesi Giuseppe	IUS/13	Università degli Studi di TRENTO
		Di Federico Giacomo	IUS/14	Università degli Studi di BOLOGNA
		Vinci Massimiliano	IUS/18	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
		Fiori Antonia	IUS/19	Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"
		Ciaramelli Fabio	IUS/20	Università degli Studi di Napoli Federico II
		Faro Sebastiano	IUS/20	Consiglio Nazionale delle

				Ricerche
		Pegoraro Lucio	IUS/21	Università degli Studi di BOLOGNA
		Pin Andrea	IUS/21	Università degli Studi di PADOVA

### 3.2 Attribuzione dei prodotti di ricerca all'interno del GEV12

L'attribuzione dei prodotti di ricerca al GEV12 si basa sul **SSD** indicato dall'Istituzione nella **scheda** prodotto.

Ogni prodotto è affidato di regola a **due componenti del GEV12**. L'attribuzione dei prodotti di ricerca ai componenti del GEV12 incaricati di gestire la valutazione sarà effettuata sulla base delle **competenze disciplinari**, tenendo conto del settore scientifico disciplinare (SSD) indicato dall'Istituzione nella scheda prodotto. Il SSD indicato nella scheda del prodotto di ricerca potrà quindi essere diverso da quello dell'autore.

Se il GEV a cui è stato affidato il prodotto ritiene che lo stesso debba essere valutato da un altro GEV, può disporre l'invio al GEV ritenuto competente. Qualora quest'ultimo non si ritenga a sua volta competente l'attribuzione del prodotto sarà definita dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Se un prodotto di ricerca è assegnato a più di un GEV (ad esempio, perché i coautori hanno indicato diversi SSD appartenenti a GEV diversi), i Coordinatori dei GEV coinvolti potranno costituire **specifici Gruppi di Consenso Inter-Area**.

Per la valutazione di eventuali prodotti riferiti ad attività di ricerca in aree **emergenti** a livello internazionale o in aree di forte **specializzazione** o a carattere **interdisciplinare**, segnalati come tali dalle istituzioni, il GEV12, ove necessario potrà far ricorso, per integrare la *peer review*, ad esperti esterni che soddisfino comunque i criteri per la composizione dei GEV (art. 5, comma 5, Linee guida).

### 3.3 Regole di funzionamento del GEV/sub-GEV12

Le regole di funzionamento del GEV/sub-GEV12 sono di seguito richiamate:

- La convocazione del GEV/sub-GEV12 avviene di norma **almeno 10 giorni** prima della riunione. La riunione, che si svolgerà di norma per via **telematica**, è convocata dal Coordinatore, che fissa anche l'ordine del giorno.
- Le decisioni all'interno del GEV12 e/o le proposte dei sub-GEV12 vengono approvate a maggioranza assoluta dei componenti (50%+1); in caso di parità, prevale il voto del Coordinatore del GEV/sub-GEV.
- Alle riunioni partecipa, con funzioni di segretario, l'assistente designato dall'ANVUR, dott.ssa Maria Coronato. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale della seduta. I verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV/sub-GEV12, approvati da loro e dal Coordinatore del GEV12 e successivamente inviati all'ANVUR.

## 4. La valutazione dei prodotti di ricerca dell'area giuridica

Per le caratteristiche specifiche dell'area disciplinare, la valutazione sarà effettuata con il metodo della *peer review*.

### 4.1 I criteri di valutazione ed i rispettivi indicatori

Il Bando VQR 2015-2019 prevede i seguenti criteri di valutazione:

- a) *originalità* “da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare e/o interpretare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue e innova rispetto agli approcci precedenti sullo stesso oggetto”;
- b) *rigore metodologico* “da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti”;





- c) *impatto* “da intendersi come il livello al quale il prodotto esercita, o è presumibile che eserciterà, un’influenza sulla comunità scientifica internazionale o per le discipline in cui è appropriato, su quella nazionale”.

Per applicare ai prodotti di area giuridica i tre suddetti criteri che concorrono nel loro insieme al giudizio di qualità, il GEV12 ha delineato una serie di indicatori per ciascuno di essi, con funzione di ausilio alla valutazione dei singoli revisori e salva la loro libertà di giudizio. Nel raccomandare in via preliminare l’importanza di considerare le caratteristiche del contributo in relazione alla sua specifica tipologia, così come di rispettare le scelte di metodo e di merito dell’autore, il GEV12 ritiene utili i seguenti indicatori, volti in particolare ad accertare se e fino a che punto il contributo presenti:

**Sub a) originalità:**

- nuove acquisizioni, ad esempio rispetto a fonti normative, dottrinali o giurisprudenziali, o a temi di ricerca giuridica, anche interdisciplinare, prima sconosciuti o meno approfonditi;
- o sviluppi argomentazioni critiche rispetto all’ordine teorico o al contesto storico - giuridico preesistente, utili all’avanzamento e/o approfondimento delle conoscenze nel settore di riferimento e/o per la scienza in generale;
- o ancora si confronti adeguatamente con il diritto e la letteratura rilevante sul tema trattato, proponendo nuove linee interpretative anche su materiali noti;
- o infine introduca o sviluppi metodologie innovative di analisi, che si prestino a essere applicate ad altri temi e/o problemi, contribuendo all'evoluzione dei concetti e delle teorie esistenti;

E’ privo di originalità il contributo di tipo prevalentemente compilativo, che si limiti a una rassegna di dati e opinioni già presenti in altre pubblicazioni.

**Sub b) rigore metodologico:**



- si caratterizzi per il ricorso ad una metodologia adeguata alla tipologia e all'oggetto della trattazione secondo lo stato dell'arte, come tale utilizzabile anche da altri studiosi che volessero trattare lo stesso o un tema analogo;
- applichi tale metodologia in modo rigoroso, ad esempio in relazione:
  - a) all'uso appropriato delle fonti e della documentazione utilizzata;
  - b) alla coerenza nello sviluppo delle argomentazioni;
  - c) alla capacità di mettere in relazione l'oggetto della trattazione, le sue finalità e le sue eventuali ricadute teoriche e/o applicative.

**Sub c) *impatto*** nella comunità scientifica internazionale o nazionale di riferimento:

- sia frutto d'una collaborazione esplicita con ricercatori e gruppi di ricerca di altri Paesi (p.es. all'interno di progetti internazionali);
- o abbia avuto, o possa avere, una diffusione nella comunità scientifica in altri Paesi per ragioni linguistiche (pubblicazione o traduzione in altra lingua) o editoriali (ad esempio presenza in raccolte di scritti internazionali, o a diffusione internazionale) o di interesse suscitato (p. es. per via delle recensioni o dei riferimenti nella letteratura scientifica di altri Paesi);
- o per i suoi caratteri strutturali – p.es. temi e/o questioni trattate, implicazioni teoriche e/o metodologiche, eventuale interdisciplinarietà, eventuale capacità di dialogo con la ricerca internazionale e di confronto con altri ordinamenti – debba essere considerato rilevante per la ricerca attuale e futura dell'ambito scientifico di riferimento e di conseguenza risulti un riferimento di prim'ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile a chi, anche straniero, dovesse occuparsi del tema.

A proposito del terzo criterio, il GEV12 ritiene che, alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato il diritto e la relativa ricerca anche nei settori tradizionalmente caratterizzati da un forte radicamento nazionale, la formulazione del criterio dell'impatto consenta di riconoscere che, anche negli ambiti non costitutivamente aperti alla dimensione internazionale, un ampliamento dell'attenzione al di là del contesto nazionale rappresenti un



fattore rilevante ed un valore aggiunto per valutare la qualità di un contributo di ricerca giuridica, ovviamente in concorso con gli altri due criteri dell'originalità e del rigore metodologico. A tal fine, come indicatori dell'impatto di un prodotto rispetto alla comunità scientifica internazionale di riferimento, possono rilevare la sua relazione con progetti internazionali o la sua collocazione editoriale (p.es. in raccolte di scritti o riviste a diffusione internazionale) o l'interesse suscitato nel dibattito scientifico internazionale (p.es. sue traduzioni, sue recensioni o riferimenti ad esso nella letteratura scientifica di altri Paesi). I livelli più alti del giudizio dipendono non dalla portata e dai confini della comunità scientifica di riferimento, ma solo dal grado dell'impatto che il contributo abbia o possa avere in tale ambiente, oltre che – è bene ribadirlo – dalla sua originalità e dal suo rigore metodologico. Ciò si verificherà ogni volta che il prodotto – anche se abbia un taglio solo nazionale, ma pur sempre adeguato al tema e/o alle questioni trattate – per la qualità della sua trattazione possa essere consigliato a un ricercatore anche straniero che fosse interessato ad approfondire lo specifico tema oggetto del contributo. In particolare, si tratta di assumere il contributo come una sorta di punto di riferimento nei confronti della rispettiva comunità scientifica, verificando se esso, anche in relazione alla tipologia di prodotti a cui appartiene, possa rappresentare un riferimento di prim'ordine, o comunque importante, o ancora almeno utile rispetto ad una nuova trattazione sul tema affrontato. Nella valutazione di tali criteri, si potrà tener conto anche della collocazione editoriale della pubblicazione e della presenza di sistemi di referaggio da parte della comunità scientifica.

## 5. La valutazione tramite peer review

Il GEV12 valuta la qualità di ciascun prodotto scientifico conferito dalle Istituzioni con la metodologia della peer review.

Considerato che il Bando prevede che la peer review è affidata **di regola a due componenti del GEV12** (o revisori interni) e che il prodotto viene assegnato in base alle competenze disciplinari, e considerato, altresì, che il GEV12 presenta 12 SSD con unico rappresentante, il numero dei prodotti affidati ai componenti GEV12 verrà distribuito in modo ragionevole e proporzionale ai tempi necessari per garantire una accurata valutazione.



Il GEV12 si avvale, come previsto dal Bando, ordinariamente e senza necessità di autorizzazione, di esperti esterni fra loro indipendenti, cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità dei prodotti nei seguenti casi: a) **non esistono le competenze disciplinari necessarie** per la valutazione di un determinato prodotto; b) **il numero di prodotti è particolarmente elevato**. Il GEV12 aggiunge a questi criteri espliciti, quelli impliciti nel bando e segnatamente: c) **quando non è possibile garantire l'anonimato**; d) **quando è necessario superare eventuali conflitti di interesse**.

Al di fuori di tali casi, ci si riserva di chiedere l'autorizzazione al ricorso ad esperti esterni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR.

Pertanto la valutazione di un prodotto sarà assegnata a due componenti GEV, ovvero ad un componente GEV e ad uno revisore esterno, ovvero anche a 2 revisori esterni.

### 5.1 L'individuazione dei revisori peer esterni

La scelta dei revisori esterni è di competenza del GEV (art. 7, comma 2, bando). A tal fine di norma il Coordinatore del GEV12, nel rispetto del vincolo di budget stabilito dal consiglio direttivo dell'ANVUR (art. 7, comma 5, bando), su proposta dei coordinatori dei sub-GEV12 alla luce delle indicazioni ricevute dai componenti GEV12, provvederà a nominare i revisori esterni, disponibili all'attività di valutazione, **secondo criteri** che garantiscano il pluralismo di genere, di sede e di ruoli, all'interno di un albo fornito dall'ANVUR. L'albo comprenderà: a) i ricercatori inclusi negli **elenchi dei sorteggiabili** per i GEV disciplinari; b) i ricercatori compresi nell'archivio **Loginmiur** che abbiano prodotto nel periodo 2015-2019 almeno 3 pubblicazioni con codice ISSN/ISBN/ISMN; c) i ricercatori **stranieri** proposti dal GEV12, previa verifica del possesso degli stessi requisiti e della conoscenza della lingua italiana; d) i ricercatori dall'archivio REPRISE. Il suddetto albo sarà messo a disposizione dall'ANVUR all'inizio della fase di valutazione dei prodotti e potrà essere successivamente **integrato, su proposta del Coordinatore** del GEV12 secondo le necessità, da esperti che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) delle Linee Guida MUR. La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si uniforma al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità.



Grande attenzione verrà posta al mantenimento **dell'anonimato dell'attività** dei revisori. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. **L'elenco nominativo dei revisori**, non associati ai prodotti valutati, sarà reso **pubblico** dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

## 5.2 La valutazione peer

La valutazione effettuata dai revisori interni o esterni al GEV12 si basa su una apposita scheda revisore e sulle "Linee guida per i revisori" predisposte dal GEV12 entro l'avvio del processo di valutazione.

La scheda di revisione è costruita in modo da consentire al revisore di attribuire un giudizio e un punteggio tra 1 e 10 per ciascuno dei tre criteri di valutazione stabiliti dal DM 1110/2019 e dal Bando, vale a dire originalità, rigore metodologico e impatto e un giudizio finale di sintesi.

I revisori, interni ed esterni, attribuiranno il punteggio al prodotto, corredato da un giudizio di sintesi. Se la valutazione dei revisori è convergente, il prodotto viene attribuito definitivamente dai due componenti GEV a cui è stato assegnato ad una delle 5 categorie previste dal Bando nonché dalle "Linee guida di Valutazione 2015-2019", corredandolo del punteggio finale e di un giudizio sintetico. Nel caso di valutazioni significativamente divergenti, il sub-GEV12 crea al suo interno un Gruppo di Consenso, composto da 3 componenti nominati dal Coordinatore sub-GEV12, anche ricorrendo ad un revisore esterno. Di norma, il Gruppo di Consenso è composto dai due GEV che hanno gestito il prodotto e dal Coordinatore di SubGEV. Nel caso in cui il Coordinatore Sub GEV12 sia uno dei valutatori, il terzo componente è designato dal coordinatore GEV12. Il Gruppo di Consenso determinerà l'assegnazione del prodotto ad una delle categorie previste dal Bando, corredandolo del punteggio finale e di un giudizio sintetico, mediante la metodologia del *consensus report*. In caso di conflitto di valutazione tra i componenti del Gruppo di Consenso, il Gruppo di Consenso sarà integrato con il Coordinatore del sub-GEV o con il Coordinatore del GEV.

In ogni caso, la responsabilità della valutazione conclusiva è in capo al GEV12.



## 6. Prodotti della ricerca

### 6.1 I prodotti ammissibili alla valutazione

Tenendo conto delle indicazioni fornite nel Bando (art. 5, comma 2), il GEV12 considera ammissibili alla valutazione per l'area giuridica le seguenti categorie di prodotti come previsto dall'articolo 5, comma 2 e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 del Bando VQR, escludendo le categorie non in elenco, in quanto ritenute non rilevanti per l'Area disciplinare:

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:
  - a. Monografia di ricerca;
  - b. Contributi in trattati e/o commentari laddove abbiano le caratteristiche della monografia di ricerca;
  - c. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2015);
  - d. Edizione critica di testi (comprende anche edizione critica di manoscritti) con introduzione
  - e. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento;
  - f. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico-espositivo;
  - g. Traduzione di libro, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.

Considerata la possibile duplice valenza delle monografie (art. 5, comma 8, Bando), il GEV12 delibera di limitarla ai soli lavori di cui ai punti a e b. Gli altri prodotti ad esse assimilabili sono valutabili, ma saranno considerati quale singolo prodotto.

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:
  - a. Articolo scientifico anche di rassegna critica di letteratura;
  - b. Ampia recensione con contestualizzazione e analisi critica del testo o dei testi recensiti;
  - c. Contributo a Forum su invito della redazione della rivista;



- d. Nota a sentenza
  - e. Traduzione di articolo, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.
3. Contributo in volume:
- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio);
  - b. Articolo scientifico in atti di convegno ;
  - c. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio;
  - d. Curatela di volume con introduzione;
  - e. Voce critica di dizionario o enciclopedia;
  - f. Traduzione in volume, se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore.
4. Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione): banche dati e software che presentino carattere di originalità e di rilevanza giuridica.

Il GEV12 ritiene, inoltre, di ammettere tra le pubblicazioni valutabili:

1. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2015, se presentano elementi di rilevante novità.
2. Introduzioni e/o postfazioni a riedizioni di lavori già pubblicati prima del 2015, se presentano elementi di rilevante novità.

In tali casi, l'Autore deve evidenziare nella scheda prodotto le rilevanti novità di impostazione scientifica rispetto alla precedente edizione e in ogni caso tali pubblicazioni saranno ordinariamente considerate quali singoli prodotti (art. 5, comma 8, Bando), se non diversamente richiesto dall'Istituzione.



## 6.2 I prodotti non ammissibili alla valutazione e i prodotti esclusi

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 e comma 4 del Bando VQR, non sono considerate **ammissibili** alla valutazione ai fini della VQR nell'area giuridica le seguenti categorie di prodotti in quanto si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle discipline del GEV:

- A. Manuali e testi meramente didattico-esplicativi;
- B. Recensioni prive di contestualizzazione e di analisi critica della letteratura sull'argomento;
- C. Brevi voci di enciclopedie o di dizionario senza carattere di originalità;
- D. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità.

Infine il GEV12 ha deliberato l'**esclusione** dall'ambito della VQR le seguenti tipologie di pubblicazione: concordanza; bibliografia critica o ragionata; edizione critica di scavo; grammatiche e dizionari scientifici; lettera; catalogo con saggio introduttivo; composizioni; disegni; progetti architettonici; performance; esposizioni; mostre; prototipi d'arte e relativi progetti; schede di catalogo, repertorio o corpora; carte tematiche ed i brevetti concessi nel quadriennio della VQR (dal 1/1/2015 al 31/12/2019). Secondo l'opinione del GEV12 si tratta di categorie che non rivestono una specifica e significativa rilevanza nell'ambito delle scienze giuridiche.

## 6.3 Le informazioni da inserire nella scheda prodotto

Ad integrazione di quanto descritto nell'allegato 1 del Bando VQR, si specifica che i metadati dei prodotti conferiti per la valutazione per il GEV12 saranno riportati nel documento "Modalità di conferimento dei prodotti della ricerca VQR 2015-2019". Le schede dovranno riportare massimo 5 parole chiave.

## 7. Norme etiche e risoluzione dei conflitti di interesse

I componenti del GEV12 e tutti i revisori esterni sono tenuti ad attenersi ai principi generali di lealtà alla comunità scientifica, imparzialità e riservatezza. La lealtà alla comunità scientifica si





fonda sul rispetto condiviso di buone pratiche di correttezza, obiettività e responsabilità nella formulazione del giudizio. Poiché il contesto specifico della valutazione della VQR si caratterizza come single-blind, ossia come un processo dove chi viene valutato non è anonimo, l'imparzialità è richiesta sia nei confronti dell'autore che dell'approccio, metodo, stile e tesi del prodotto. La riservatezza assoluta richiesta nelle varie fasi del processo di valutazione è una condizione necessaria e fondamentale perché il giudizio possa essere formulato con piena autonomia e serenità.

I componenti del GEV12 e i revisori esterni si impegnano più specificamente ad attenersi, nell'attività di valutazione, a quanto previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati. Sono inoltre tenuti al rispetto del Codice Etico dell'ANVUR, approvato dal Consiglio Direttivo in data 15 ottobre 2014 e disponibile all'indirizzo [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice\\_etico\\_Anvur2014.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2014/10/Codice_etico_Anvur2014.pdf).

Infine, i componenti del GEV12 avranno cura di evitare di trovarsi loro stessi o di scegliere revisori che si trovino in situazioni di conflitto di interesse. Si asterranno pertanto dal valutare o dall'assegnare ad altri membri dei GEV o a esperti esterni:

- prodotti di cui siano autori o co-autori;
- prodotti di cui siano autori o co-autori coniugi, parenti o affini fino al 4° grado;
- prodotti presentati da università presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni in modo stabile e continuativo, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015;
- prodotti presentati da enti di ricerca vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati sottoposti volontariamente alla VQR presso cui i membri stessi abbiano o abbiano avuto un rapporto di lavoro o con le quali abbiano svolto incarichi o collaborazioni ufficiali, inclusa l'affiliazione a enti di ricerca, negli anni a partire dal 1/1/2015 in modo stabile e continuativo.

I prodotti conferiti dalle Istituzioni e di cui:



- a. il componente GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Coordinatore del GEV o, se presente, del sub-GEV, che li valuta avvalendosi, se necessario, dell'eventuale ausilio di revisori esterni;
- b. il coordinatore del GEV risulta tra gli autori, sono valutati dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che, se necessario, si avvale di revisori esterni.

I componenti dei GEV e tutti i revisori esterni, anche tenuto conto dell'atto di indirizzo del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 39, del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale anticorruzione - sezione Università, non devono trovarsi inoltre, rispetto agli autori dei prodotti da loro valutati e al personale accademico di riferimento dei casi studio, in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, riconducibile alle seguenti situazioni:

- a. parentela entro il quarto grado;
- b. affinità entro il quarto grado;
- c. coniugio, unione civile, o convivenza more uxorio;
- d. appartenenza alla stessa Istituzione;
- e. partecipazione agli stessi progetti di ricerca nel periodo di valutazione 2015–2019;
- f. colleganza professionale extra curricolare;
- g. tutte le ulteriori ipotesi di cui all'articolo 51 del c.p.c.